

U. O. E. I.
UNIONE ESCURSIONISTI ITALIANI - COMITATO CENTRALE

Sede di Padova = Via S. Fermo, 36

1° B O L L E T T I N O U F F I C I A L E

Padova, 9 settembre 1949

S o m m a r i o: Premesse e costituzione del Comitato Centrale
Riassunto della prima lettera circolare inviata alle
Sezioni.
Onoranze al Cav. Arturo Rizzini di Cremona
Crisi a Padova e a Brescia = Morale - "Corrosivi" (articolo
di Mancini)
Cronaca delle Sezioni
Note economiche
Varie

PREMESSE E COSTITUZIONE COMITATO CENTRALE

Senza ricorrere al giornale "Il Monte", edito dalla colerta Sezione di Cremona, la Giunta Esecutiva ha pensato di pubblicare il bollettino che per ora è ciclostilato perchè troppo grande è la spesa e poche furono le richieste da parte delle Sezioni. Il Bollettino verrà ripetuto quando se ne presenterà la necessità. Naturalmente le vicende padovane, narrate in altra parte di questo foglio, hanno influito, anzi paralizzato, la buona volontà del nuovo Presidente e della Giunta Esecutiva. Vari fatti sono accaduti nelle varie Sezioni dall'insediamento della Giunta Esecutiva e tutte hanno svolto, si può dire, una meravigliosa attività escursionistica. Il 1° luglio con lettera circolare a tutte le Sezioni la Giunta Esecutiva informava che i nominativi delle persone che compongono la nuova Giunta Esecutiva del nuovo Consiglio Centrale dell'U.O.E.I. Nazionale sono i seguenti:

Presidente: Dott. Paolo ZANIBON dell'U.O.E.I. di Padova, designato dal Congresso di Fergamo dell'aprile 1949

Membri: avv. Giorgio GALLO dell'U.O.E.I. di Padova;
sig. Ferruccio MISSAGLIA dell'U.O.E.I. di Padova;

" Alessandro BALLIN " " " "

Sindaci: dr. Giorgio BENNETTIO " " " "

sig. Lelio MANCINI " " " Cremona
Rag. Lucio DAL NEGRO " " " Udine
" Enrico RIVA " " " Bergamo

Il programma sintetico che il nuovo Consiglio si è pre'isso è questo:

- 1° = rafforzamento e collegamento con tutte le Sezioni esistenti e loro unificazione nell'indirizzo generale;
- 2° = indipendenza dalla Federazione Italiana Escursionistica e dall'E.N.A.L. pur mantenendo ottimi rapporti con tali Enti;
- 3°) = diffusione dell'idea escursionistica Uoeina e formazione di nuove Sezioni specie in tutte le città importanti dell'Italia settentrionale;
- 4° = sviluppare la beneficenza e l'assistenza ai soci;
- 5° = seguire una vera attività escursionistica abbandonando le forme speculative (ballo, cinema, bar, ecc.)
- 6° = unificazione della stampa Uoeina;
- 7°) = preparare un grande convegno, in data e luogo da destinarsi, di tutte le forze Uoeine, convegno che deve assurgere e battesimo generale di tutte le sezioni esistenti.

La prima lettera circolare venne chiusa con una nota triste, cioè essa riportava la notizia della scomparsa del Sig. MARGHERINI, Presidente della Sezione di Firenze, che si era spento in quella città. Non avendo avuto la fortuna di conoscerlo personalmente, pure ci siamo fatti una idea della sua personalità leggendo nel giornale "Lo Scarpone" del C. A. I. un magnifico articolo esaltante la sua figura morale e sportiva. Nuove condoglianze alla famiglia e alla Sezione di Firenze.

Abbiamo cercato fin d'ora di eseguire gli incarichi datici dal Congresso di Bergamo e d'infatti abbiamo già inviato alla Sezione di Udine, un diploma d'onore e una medaglia d'argento con le parole "Alla dinamica Sezione di Udine il Congresso di Bergamo decreta" (vedi più avanti Udine)

ONORANZE AL CAV. ARTURO RIZZINI

Le onoranze al cav. Arturo RIZZINI, decretate dal Congresso di Bergamo, di accordo con il sig. rag. DENTI, Presidente dell'U.O.E.I. di Cremona, avranno luogo il 18 settembre p.v. a Cremona in occasione del convegno ciclo-turistico che si svolgerà in Cremona in quello stesso giorno. Sarà consegnata una meravigliosa pergamena allestita a cura della Sezione di Bergamo, con riprodotti gli stemmi di tutte le città d'Italia ove esiste una Sezione U. O. E. I. - Sarà consegnata assieme ad un distintivo d'oro all'ex Presidente del Consiglio Centrale Cav. Arturo RIZZINI dal Presidente attuale dott. Paolo ZANIBON, che si recherà con i Membri della Giunta Esecutiva a Cremona per la consegna delle onorificenze stesse al festeggiato. Intanto la Giunta Esecutiva ha inviato, nella sua prima seduta, un deferente saluto al cav. Rizzini e al suo figlio sig. Amilcare, suo attivo collaboratore. Tutte le Sezioni devono inviare una rappresentanza in quel giorno a Cremona; scrivere per gli accordi e i preavvisi d'arrivo al rag. DENTI - via Anguissola 1 Cremona - così si avrà anche una buona occasione per uno scambio d'idee fra i dirigenti dell'U.O.E.I. Nazionale.

CRISI A PADOVA E A BRESCIA

P a d o v a - L'origine della crisi sorta nella Sezione "Med. d'Oro Vittorino Zanibon" è stata la caparbieta di alcuni membri della Presidenza seguiti dal Consiglio, di ostacolare la formazione della giunta esecutiva non volendo che nessun membro del consiglio direttivo facesse parte della giunta esecutiva, contrariamente a quanto dispone l'art. 16 dello statuto e affermando l'incompatibilità del posto di Presidente di Sezione con quello di Presidente dell'U.O.E.I. Nazionale. Tutto ciò non simulava che una bassa manovra per far eleggere Presidente dell'U.O.E.I. di Padova, uno dei Vice Presidenti. Oltre a questo un semplice battibecco avvenuto tra il capo della commissione gite ed il consigliere Missaglia, fondatore della Società, venne artificiosamente ingrandito tanto da voler imporre l'allontanamento del consigliere Missaglia, che oltre fondatore della Società, ha fatto più di 200 soci ed ha ospitato e d'ospita tutt'ora l'U.O.E.I. di Padova nella sua birreria, centro del mondo sportivo padovano.

Non narreremmo tutte le vicende che da tre mesi hanno ostacolato la vita uoceina. Nomina di un nuovo presidente fatta dai secessionisti e poi da loro stessi annullata ed altre vicende antipatiche fino a che il Presidente Zanibon, appoggiato dalla Giunta Esecutiva e da altri elementi direttivi della Sezione, ha ottenuto lo scioglimento del consiglio direttivo, la sua nomina a Commissario unico e la radiazione dei soci oppositori per ambizioni e personalismi.

Tutto ciò sempre con l'autorizzazione del Comitato Centrale formato da tutti i Presidenti delle Sezioni. Questo in breve è tutto, ora la via è sgombera e prossimamente sarà tenuta una Assemblea Generale che dopo la relazione del Commissario straordinario, procederà all'elezione del nuovo consiglio al quale sarà demandato di ricondurre la Sezione allo stato normale e di far riprendere l'attività escursionistica.

Brescia. Altra è l'origine della crisi bresciana. L'U.O.E.I. di Brescia tempo fa si divise in due gruppi, crediamo per idee politiche, e cioè l'U.O.E.I. propriamente detta e la Ugolini, pure società escursionistica. Ora in seno all'U.O.E.I., di cui erano anima i sigg. Tedeschi, Mauro e Lucca, per la deplorazione del contegno poco corretto, anzi per lo stato "etico", di un socio, avvenne delle discussioni violente durante una assemblea ed in una seduta di consiglio tanto da provocare le dimissioni del Consiglio direttivo stesso e quindi la necessità di indire nuove elezioni. Non siamo ancora informati dell'esito della nuova assemblea elettorale. La Presidenza del Consiglio Centrale, benché opportunamente informata di tutto non ha potuto intervenire non essendo stata chiamata quale arbitra. Essa attende che finisca la triste vicenda e che ritorni il sereno sulla forte e dinamica Sezione bresciana.

Morale. Le due crisi hanno insegnato che prima di tutto occorre un nuovo statuto più chiaro ed esplicito, specie nell'art. 16; la necessità di un forte rispetto reciproco, un forte attaccamento alla Sezione e una vera osservanza delle regole statutarie e dei regolamenti interni di ogni Sezione esse devono essere imposte con autorità e la dura necessità di eliminare gli elementi che non vogliono seguire tali basi di vita sociale. A proposito di Brescia richiamiamo l'art. 1 dello Statuto ove è sancita l'apoliticità dell'U.O.E.I.:-

"CORROSIVI" - Articolo del Sig. Mancini di Cremona sul giornale "Il Monte".

Il Sig. Mancini in un indovinatissimo articolo a proposito di queste crisi che hanno turbato due delle più belle Sezioni dell'U.O.E.I. nostra e che tanto contribuiscono al movimento escursionistico uoeino, ha gravi parole di deplorazione per quelle persone che non sanno innalzarsi in una superiore atmosfera e staccarsi da banali considerazioni di personalismi e di ambizioni e che non sono capaci, dopo due guerre che hanno rinnovato la coscienza nazionale e la coscienza uoeina, di ispirarsi al senso di pace e di amore reciproco che la montagna insegna.

CRONACHE DELLE SEZIONI

Abbiamo il piacere di annunciare l'istituzione di tre nuove Sezioni: quella di Ancona, fondata dal sig. Elio Corazza, lo stesso che ha fondato la Sezione di Padova. Egli con il suo entusiasmo riesce in ogni luogo dove va a svolgere il suo lavoro, infondere il suo entusiasmo a nuove persone che convince a formare un nuovo sodalizio uoeino. Ad esso il nostro grazie e la nostra lode con la preghiera a tutti i soci di inviarci l'indirizzo del sig. Corazza e quello della Sede della nuova Sezione.

Pure a Treviso si è costituito una nuova Sezione la quale aveva invitato la Giunta Esecutiva per domenica 4 settembre a ritrovarsi sul Monte Grappa per la inaugurazione ed il battesimo del nuovo gagliardetto della Sezione.

A Riba di Versiglia (Lucca) si è ricostituita la nuova Sezione a cura di un triunvirato formato dai sigg. Marcello IACOPI, Antonio TESSA, Renato FELLI-
CIANI che farà la prima gita l'11 settembre a Monte Pania, nelle Alpi Apua-
ne, a mt. 1850.

Sezione di Massa Apuana. Ci è stata rimandata una nostra lettera indiriz-
zata a quella Sezione e diretta al Sig. Bianchi presso l'Ufficio Postale.
Preghiamo le Sezioni viciniori di informarci se ancora esiste la Sezione di
Massa Apuana, il suo indirizzo e il nome dei suoi dirigenti.

Sezione di Pietrasanta (Lucca). Il nuovo indirizzo è Via Marzocco, 2. E'
veramente encomiabile l'attività di questa Sezione che essa esplica con gi-
te continuate e liete riunioni. Le ultime gite furono indette al Monte No-
na, mt. 1.300 l'altra indetta al Lago Puccini.

Sezione di Udine. Nella prima lettera circolare abbiamo posto all'ordine
del giorno questa Sezione che è davvero da indicare come Sezione modello
per attività e affiatamento e l'abbiamo posta all'ordine del giorno perchè
essa si è eretta in ente morale. Anzi preghiamo la Sezione di mandare istru-
zioni a tutte le Sezioni del come ha potuto conseguire tale qualifica ed
insegnare alle altre le vie da seguire per poter ognuna erigersi ad ente
morale. La Giunta Esecutiva contava di aver un abboccamento con il socio
di Udine, sig. per sapere a che punto sono le pratiche a Roma per
far divenire anche l'U.O.E.I. Nazionale ente morale. La vostra lettera è
giunta in ritardo a cose già fatte. A Cremona a voce vi informeremo della
cosa di cui è la circolare n. 20 è l'argomento.

Milano. Abbiamo avuto la gradita visita del vostro vice presidente con il
quale ci siamo intrattenuti sulle scottanti questioni del giorno e che ci
ha promesso che la Sezione di Milano in breve tempo occuperà degnamente quel
posto che data la grandiosità della città essa deve avere. Al sig. Sacchi
Presidente della Sezione pur diciamo che la sua lettera riguardante la circ.
n. 20 è giunta in ritardo.

La stessa cosa la dobbiamo dire a quella di Lero, e a quella d'Affari.
Monza. Abbiamo fra di noi il vostro vice presidente sig. Mauri il quale è
venuto a farci visita e nel contempo ci ha consegnato il giornale "La Brian-
za" ove è descritta particolarmente la grande attività alpinistica della
vostra Sezione che ha la fortuna di aver a portata di mano una delle zone
alpine più incantevoli. Abbiamo letto con interessamento in quel giornale
le geste dei "Pelli e Gss".

Carrara, Crema, Telmezzo, Firenze, Crnavazzo, Valle di Cadore. Abbiamo ri-
cevuto le vostre lettere e vi ringraziamo del contenuto delle stesse e del
l'appoggio datoci. Faenza, Casalbuttano, Grumello, Genova, Mantova. Fate-
vi vive, mandatci vostre notizie o cronache di Sezione.

NOTE ECONOMICHE

Preghiamo tutte le Sezioni che non hanno ancora inviati i contributi annua-
li per l'anno 1949 di farlo perchè pur trappo le spese di gestione aumen-
tano di giorno in giorno e senza esigono non si può vivere. Oltre a ciò
informiamo tutte le Sezioni che il prezzo di cessione dei distintivi di
cui abbiamo fatto un largo rifornimento è fissato in L. 40 per ogni uno.
Il prezzo delle tessere di cui siamo pure bene forniti è di L. 10 ciascuna
ed i bollini da applicare sulle tessere costano L. 2 cadauno, tutto ciò
sempre oltre le spese postali. Preghiamo quelle Sezioni che abbiamo rifor-

nito di tali materiali di rimborsarci al più presto perchè anche noi dobbiamo tacitare i fornitori di tali articoli. Oltre a ciò teniamo ad infermare che gentilmente la Sezione di Bergamo pone a disposizione di tutti i soci dell'U.O.E.I. un quantitativo di grasso per scarpe al prezzo di L. 100.= per scatola. Scrivere: U.O.E.I. Bergamo -Via Tasso, 23.=

COLLABORAZIONE

Preghiamo tutti i soci e i dirigenti delle Sezioni collaborare a questo modesto bollettino che con l'andar del tempo speriamo assurga a vero organo e portavoce della vita Uoeina. La cronaca delle Sezioni verrà più ampliata e ci auguriamo che esso possa far avverare il nostro postulato; cioè: l'unificazione della stampa Uoeina.

Indirizzare sempre al dr. Paolo ZANIBON via S. Marco 36 PADOVA

INNO UOEINO NAZIONALE

Lascia la triste bettola fumosa
nel dì votato al lieto riposar
buon artigian, e tenta la "sdegnosa"
l'alpe rosata che lassù traspar.

Uoei, Uoei, Uoei.

Le membra stanche dal travaglio greve
per le battaglie rudi del lavor
temprate al braccio casto della neve,
saranno domani più robuste ancor.

(a due voci sola nella ripresa del ritornello)

Squillano nell'azzurro i canti dei garzoni

U.....O.....E.....I

e risponde l'eco delle valli d'er
i garretti saldi scendon le canzoni

U.....O.....E.....I

Son del passo al ritmo più leggeri i cor.